

AUMENTI AUTOSTRADALI, CONTO OLTRE I 300 MLN

■ Oltre 300 milioni l'anno di oneri aggiuntivi che ricadranno sulle spalle dell'auto-transporto. È il pesantissimo conto stimato da Trasporto-unito, la sigla dell'autotrasporto, derivante dal rincaro dei pedaggi autostradali recentemente autorizzato dal Governo. «Si perpetua drammaticamente una distorsione di mercato che favorisce le rendite di posizione dei concessionari autostradali, non a caso sempre in testa nelle classifiche degli italiani più ricchi, a discapito di chi la rete autostradale, regalata ai concessionari, si trova costretto a utilizzare», lamenta Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito, che aggiunge: «Con il rincaro dei pedaggi si rinnova puntualmente un modello di rapporto Stato-concessionari privo di trasparenza: gli aumenti sono basati su parametri discrezionali, e le premialità riconosciute sugli investimenti sull'infrastruttura appaiono addirittura grottesche in quanto dovrebbe essere già prevista la remunerazione del capitale investito. Insomma, le 27 concessionarie scaricano sul mercato il rischio di impresa, spalmandolo fra lavori in house, rinnovi di concessioni senza gara, costanti contributi pubblici, defiscalizzazioni e garanzie». (riproduzione riservata)